

LABORATORIO  
AULA

4C

2018/2019



# LABORATORIO AULA 43



Cattedra di Storia dell'Arte  
Contemporanea  
Prof. Andrea B. Del Guercio

Tutor: Alfredo Romio  
Fotografie: Cinzia Pietribiasi  
Grafica: Gabriele Artusio  
Testo critico: Carotta Morelli

Progetto "Terra" Università di Stettino (PL)  
Coordinamento: Giulia Santambrogio

Hanno collaborato alle diverse attività didattiche:  
Spazio HUS per "Laboratorio Espositivo - Il valore  
dell'arte"  
Dottor Pierpaolo Dinelli per "Il Volto del Dolore"  
Prof. Cesare Pagazzi per "Per Paolo VI", Facoltà  
Teologica, Milano (MI)  
Prof.a Diana Del Maestro, Progetto "Terra", Universi-  
tà di Stettino (PL).

Un racconto per immagini accompagnato dai miei brevissimi testi, con valore introduttivo e di sottolineatura, che si perdono nella dimensione significativa prodotta dall'incontro tra l'opera e il suo artefice.

Un percorso per immagini insistito, condotto da sempre nell'Aula 43, lungo l'intero anno, tra brevi e lunghi appuntamenti, significativi eventi, qualche conflitto ma generalmente rivelatosi prezioso per la mia stessa sensibilità di Critico d'Arte.

Andrea B. Del Guercio

#### Laboratorio Aula 43

Ho scelto di seguire lo sviluppo delle attività didattiche inerenti alla Storia dell'Arte Contemporanea predisposte da Andrea Del Guercio dove ogni singolo studente ha potuto "lavorare" con e sulle proprie opere d'arte; l'obiettivo doveva risultare che ognuno potesse concentrare le proprie energie espressive e progettuali su quanto era in fase di redazione e di elaborazione. Si è trattato di un processo di analisi operativa e quindi di effettivo sviluppo. Il ruolo del docente, grazie a mirati consigli e suggerimenti, è risultato sicuramente utile per l'affermazione delle opere e quindi di crescita di quella che possiamo definire l'autostima dell'artista stesso. Il lavoro infatti è stato impostato in diretta relazione e costante frequentazione tra il critico d'arte e l'autore dell'opera, fornendo la prova concreta di un percorso didattico professionale, caratterizzato dall'organizzazione mentale e dei processi che conducono alla redazione del Progetto artistico. Gli incontri settimanali si sono svolti sempre come un forum, un confronto ad armi pari, dove ogni studente ha avuto la possibilità di mostrare il proprio lavoro in corso d'opera accettando consigli, anche dai colleghi, in un dialogo serrato con il docente, che ha cercato di stimolare la creatività e l'estro di ognuno. Gli appuntamenti con il singolo autore si sono tendenzialmente ripetuti a distanza di 4 settimane al fine di vedere il "work in progress" della ricerca. Si entra così in fase di realizzazione vera e propria. Il percorso si evolve, partendo dalla centralità del bozzetto e dei progetti, spesso rafforzati dalla 'compilazione' di varie e propri 'librid'artista', di blocchi di appunti, strumenti iconografici del viaggio per immagini... Noto in particolare che il docente, nel suo ruolo di curator, impone un formato ridotto delle carte utilizzate per favorire la concentrazione espressiva prima di giungere alle dimensioni ottimali di ogni singola opera. Si tratta di un lavoro che potremmo dire di 'sacrificio' in cui la ridotta dimensione costringe a insistenza e 'accanimento', condizionando la 'mano e il gesto' alla volontà espressiva; per poi raccogliere da esse e dai materiali di supporto le utili suggestioni. In alcuni casi il lavoro non funzionava, spesso rivelandosi ripetitivo, tanto da obbligare ad azzerare il percorso stesso per cercare un nuovo nucleo tematico. Il lavoro, in questo caso, conduce a seguire simultaneamente diverse linee prima di giungere ad una scelta e a nuove produzioni. Alla base di questa fase di sviluppo dei progetti vi è una forte sperimentazione che, ritengo, ha portato ottimi risultati in ogni singola ricerca; la mia presenza ha registrato sistematicamente questo tracciato articolato, percependo sia i risultati positivi che le 'scofite'. Set Fotografico (20 e 27 Maggio) Le due lezioni conclusive sono state impostate diversamente, trasformando l'aula 43 da luogo di incontro-confronto a un set fotografico. L'idea che sostiene questa inedita scelta, puntava a porre in evidenza la relazione tra l'autore e l'opera, a sottolineare il trasferimento di personalità e raggiungere un'immagine unitaria del processo artistico. Il punto focale di questa fase del lavoro ha puntato a rintracciare e a mettere in evidenza il giusto modo di entrare in rapporto dell'artefice, fino a farne fisicamente parte, con la propria opera. D'altra parte, come sostiene Delacroix, "l'opera sei tu", intendendo quanto sia di fondamentale importanza la centralità dell'artista nella redazione dell'opera d'arte. Non è stato facile sviluppare questa fase dell'esperienza: lo spazio d'azione risultava limitato, ma si è potuto utilizzare due fasci di luce differenti, una circolare e una con un raggio d'illuminazione più ampio. Una volta determinata la luce adatta, bisogna capire come muoversi, se sedersi a terra accanto al proprio quadro oppure se utilizzare un tavolo, uno sgabello, un supporto'è chi arriva già con le idee chiare e chi invece ha bisogno di qualche dritta per valorizzare il proprio lavoro. È qui che diventa cruciale il ruolo del docente, poiché egli, grazie all'esperienza e ad una sperimentale curiosità, riesce a fornire suggerimenti e soluzioni agli studenti, che si rivelano molto preziosi ed efficaci.

Del Guercio interferisce con i ragazzi, fa muovere mani, piedi, fa compiere gesti e cambiare direzione allo sguardo, donando dinamicità e maggiore interazione con l'opera d'arte. Partecipo e mi faccio coinvolgere dalle 'piccole dritte' che rivoluzionano gli scatti, poiché attraverso questi accorgimenti il soggetto riesce ad entrare in relazione con la propria opera, come se ci fosse un legame indissolubile che aveva solamente bisogno di essere messo in mostra. L'esperienza conclusiva del corso ha donato ad ogni partecipante emozioni differenti, ed anche per me che ho osservato facendone parte è risultata una lezione totalmente diversa dal previsto; mi sono resa personalmente conto di quanto questa esperienza permetta di superare la distanza dall'opera e dal suo linguaggio, arrivando ad entrare in un rapporto intimo e del tutto inedito.

#### Conclusioni

Aver intrapreso questo percorso mi è stato utile per capire come la partecipazione del collezionista alla nascita dell'opera d'arte sia essenziale, in grado di risultare profondamente diverso rispetto ad un approccio distaccato, freddamente commerciale ad un manufatto artistico immerso in un clima di "silenzio". I grandi collezionisti dell'8/900 erano spesso i committenti stessi dell'opera, partecipavano al lavoro dell'arte, andavano in studio e nei laboratori, vedevano nascere l'opera che poi avrebbero acquistato. Si trattava di relazioni intense tra l'artista e il collezionista, vivaci e amichevoli, a volte combattute, e per questo in grado di produrre significativi risultati. Rapporti che hanno fatto la storia dell'arte e che possiamo riassumere nel famoso quadro "Bonjour Messier Courbet" del 1854, oggi al Louvres, sintomatico dei rapporti stretti tra l'artista e Alfred Bruyas, suo storico collezionista. Di fronte alla possibilità di essere in stretto contatto con giovani artisti, come avviene in Accademia, oggi posso suggerire di osservare da vicino e scoprire come queste dinamiche possano rivelarsi fondamentali per la nascita di nuove figure professionali come quella dell'Art Advisor.

Carlotta Morelli



Annamaria Cristini  
Hong Chengshun  
Simona Pavoni  
Cinzia Pietribasi  
Alfredo Romio  
Davide Meroni  
Fabio Monti  
Mario Silva  
Elena Diana Lupu  
Giulia Moretti  
Liang Jiazheng  
Giovanbattista Dasti  
Genea Lardini  
Cinzia Defendi Guerrini  
Sara Hassan  
Alvise Greppi  
Chiara Milesi  
Yue Yu  
Klodian Pask  
Yan Zhi  
Niloufar Roshani  
Mohammad Hassan  
Arianna De Stefani  
Isadora Herrera Bosque  
Maria Valentina Guacci  
Laura Paja

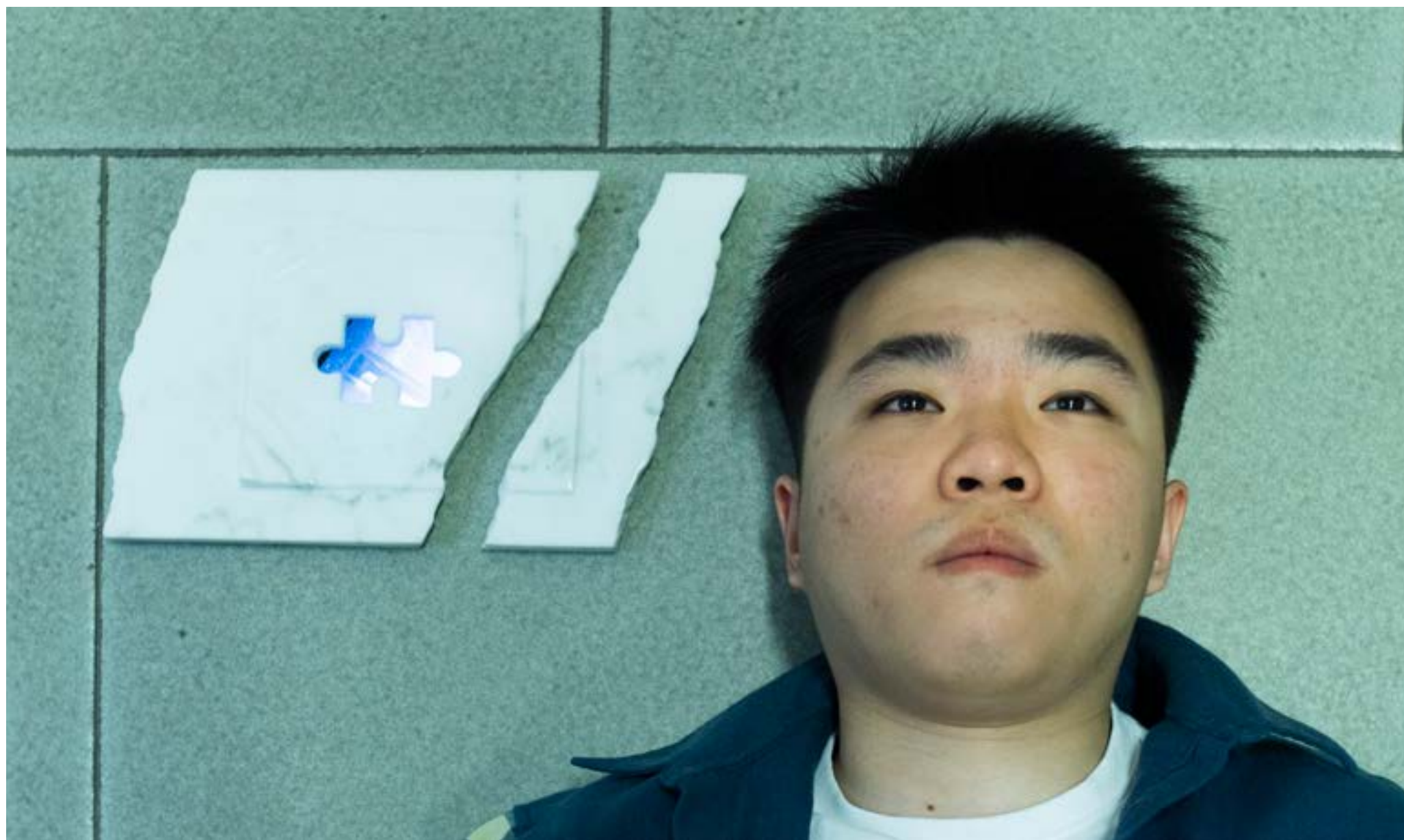
Beatrice Majer  
Simone Mazzoleni  
Ginevra Tarabusi  
Giulia Santambrogio  
Rossella Barbante  
Giuseppe Stornello  
Yanyan Wang  
Francesco Fortini  
Gabriele Artusio  
Stefania Abico  
Pietro Marelli  
Tiziana Bellon  
Li Jia Yi  
Cristina Veltri  
Zhang Yixin  
Federica Colombo  
Guo Yanru  
Zhao Xiaofan  
Daniela Poggioli  
Elena Giovannetti  
Sofia Bersanelli  
Tommaso Lugoboni  
Anita Bignami  
Leonardo Gambini  
Silvia Listorti  
Chantal Criniti



**Anna Maria Cristini**  
**03/09/1958**

*La forma quadrata premia la perfetta relazione tra l'azione del dipingere e quella del cucire.*

Hong Chengshun  
19/09/1991





Simona Pavoni

30/01/1994

*Il documento fotografico suggerisce una perfetta relazione tra gli elementi iconografici ambientali*

*Insistito processo analitico in grado di penetrare la dimensione più intima del corpo umano.*

**Ciniza Pietribiasi**

**22/10/1979**





Alfredo Romio  
30/08/1994

*Caleidoscopio di un sistema iconografico in equilibrio tra memoria e contemporaneità.*

*Scrivere, scrivere, scrivere, all'infinito lungo le sponde di un linguaggio che appartiene al pianeta.*

**Davide Meroni**  
01/04/1996





**Fabio Monti**  
06/06/1995

*Composizione, ricomposizione, trascrizione, rivisitazione nello sguardo della memoria.*

*Primi frammenti in grado di leggere il vissuto della propria intimità maschile.*

**Mario Silva**  
29/03/1993





**Elena Diana Lupu**  
**12/03/1996**

*Proliferazione del segno in costante dialettica tra la luce e il colore (...)*

Giulia Moretti  
06/06/1995

*La dimensione spettacolare  
del corpo femminile che non  
finisce mai di sorprendere e  
di attrarre.*





Liang Jiazheng  
10/04/1995

Giovanbattista Dasti  
12/10/1946

*"Gente di Brera", raccontano la cultura dell'arte trasportandola nella dimensione del fare pittorico.*





Genea Lardini  
06/06/1986

*Quando un'attività professionale si trasforma in un'opera d'arte: dalla moda alla pittura.*

Cinzia Defendi Guerrini  
08/07/1962

*Quando l'esperienza artistica si arricchisce con competenza sperimentale attraverso le tecnologie*





Sara Hassan  
23/06/1994

*Interessanti soluzioni  
espressive che si proiet-  
tano oltre confini limi-  
tanti alla creatività.*

**Alvise Greppi**  
28/05/1947

*Quando l'opera è il risultato di una volontà espressiva che sceglie di mettersi in gioco apertamente*





**Chiara Milesi**  
**06/06/1994**

*Con volontà di ricerca tra il sistema  
dell'arte contemporanea e quello della moda*

Yue Yu  
24/01/1985





Klodian Pask  
13/06/1980

*Interessanti sviluppi di una ricerca espressiva che opera sulla dimensione minima del colore.*

Yan Zhi  
12/12/1996

*Il rigore e l'impegno totalizzante  
nell'opera e nella persona che ne fan-  
no un vero scenografo*





**Niloufar Roshani**  
**04/07/1986**  
**Mohammad Hassan**  
**09/04/1982**

*Con volontà di  
ricerca tra il  
sistema dell'ar-  
te contemporanea  
e quello della  
moda.*

**Arianna De Stefani**  
**31/05/1996**

*Significativi risultati di una ricerca in costante sviluppo all'interno delle caratteristiche specifiche delle materie cromatiche.*





**Isadora Herrera Bosque**  
**06/06/1993**

*Un interessante ciclo di opere in equilibrio tra figurazione e astrazione, tra campitura e immagine.*

*Una creatività che ruota con opere e manufatti sistematicamente all'interno del tema della casa.*

**Maria Valentina Guacci**

**10/04/1996**





**Laura Paja**  
**17/05/1995**

*Dal disegno al video, per affrontare dall'interno le questioni antiche della condizione femminile.*

*Risultati pittorici frutto di una partecipazione personale intensa, affrontata con la forza del colore.*

**Beatrice Majer**  
11/11/1996





**Simone Mazzoleni**

**18/07/1995**

*Un ciclo di opere frutto costante di un'idea della pittura, costruita attraverso il rigore delle emozioni.*

*Quando dal libro d'artista assume la dimensione ampia della pittura donandoci nuova qualità alla narrazione.*

**Ginevra Tarabusi**  
**27/10/1996**





**Giulia Santambrogio**

**09/07/1996**

*Un ciclo di studi grafico-pittorici frutto di un intenso rapporto personale con l'attività espressiva.*

*Positivi e interessanti risultati di una cultura pittorica condotta per stratificazioni aformali del colore.*

**Rossella Barbante**  
04/06/1994





**Giuseppe Stornello**  
**25/05/1992**

*Uno sguardo a 360° in perfetta sintonia con la cultura caleidoscopica dell'arte contemporanea.*

*Un'interessante ciclo di grandi quadri narrativi in cui si riconosce qualità e profondità interiore.*

**Yan Yan Wang**  
10/08/1983





**Francesco Fortini**  
04/12/1979

*Grandi dimensioni pittoriche testimoni della perfetta combinazione tra energia e fantasia.*

*Un anno intenso di lavoro condotto tra le redazioni di libri d'artista e una visionaria pittura.*

**Gabriele Artusio**

**28/04/1996**



Stefania Abico  
08/05/1977



*Un processo di redazione  
condotto per stratificazio-  
ne e frammentazione nell'area  
dell'astrazione.*

Pietro Marelli  
04/03/1996

*Un anno sperimentale contras-  
segnato da opere indipendenti  
tra di loro sempre interes-  
santi e profonde.*





**Tiziana Bellon**  
**14/11/1955**

*Un lavoro tormentato che si riconosce nella cultura stratificata del frammento tratto dalla realtà.*

Li Jia Yi  
08/08/1992

*Quando curiosità iconografica e sperimentazione tecnico-espressiva si incontrano nell'unità dell'opera.*





**Cristina Veltri**  
22/09/1994

*Competenza e creatività realizzano un prototipo di illuminazione sicuramente interessante.*

Zhang Yi Xin  
29/05/1990





Federica Colombo  
20/02/1992

Guo Yanru  
22/04/1991

*"ei fu siccome immobile dato  
il mortal sospiro stette la  
spoglia immemore orba di tanto  
spiro"*





**Zhao Xiofan**

**17/08/1992**

*Una produzione video già caratterizzata da grande professionalità e senso problematico del racconto.*

*Centrale appare il tema esperienziale della documentazione nel lavoro fotografico e nelle soluzioni a classificatore.*

**Daniela Poggioli**  
**21/04/1977**





**Elena Giovannetti**

**17/10/1994**

*Un intenso percorso nella pittura condotto negli anni all'interno della sfera emozionale più profonda.*

*Un interessante percorso espressivo che opera in profondità supportato da volontà di ricerca e di indagine.*

**Sofia Bersanelli**  
**21/06/1993**





**Tommaso Lugoboni**  
**17/09/1990**

*Da sempre costantemente immerso in uno stato assoluto di ricerca, costruito e decostruito.*

Anita Rebecca  
Bignami  
02/07/1992

*La notevole dimensione dell'opera pittorica sostiene una volontà di narrazione policroma fatta dell'intimità propria dell'erbario.*





Silvia Listorti  
04/04/1987

*Un'azione creativa  
di un'assoluta pro-  
fondità interiore  
in grado di esal-  
tarsi attraverso la  
dimensione preziosa  
di una "lacrima".*

Leonardo Gambini  
13/08/1994

*Anni di una creatività sperimentale sempre contrassegnata da importanti risultati.*







